

IPSSAR "Caterina de' Medici" Gardone Riviera BSBSRH02000T

Responsabile del Piano: (Venceslao Boselli, DS)

Referente del Piano: (Pierluigi Guainazzi, FS3)

Comitato di miglioramento: coordinatori dipartimento (Guainazzi, Collini, Broglia, Vigna, Rudari, Raffa)

Durata dell'intervento: dal 1 settembre 2015 al 31 agosto 2016

Risorse destinate al Piano: vedi Risorse

Premessa

In base alle risultanze emerse dal RAV 2015 le criticità maggiori che riguardano l'ambito degli esiti si riferiscono fondamentalmente al primo biennio (obbligo di istruzione).

L'estrema varietà degli studenti che arrivano da ambiti territoriali poco omogenei ad iscriversi all'Istituto costituisce una ricchezza, ma porta anche una serie di problematiche, che provocano criticità soprattutto nel primo biennio comune, che fa anche parte dell'obbligo di istruzione.

Gli indicatori che riguardano le competenze di cittadinanza segnalano difficoltà nei primi due anni: dal punto di vista didattico, del comportamento, del metodo, della motivazione e della relazione. Nel secondo biennio e nell'anno finale i risultati segnalano l'uscita dal percorso di Istituto di parecchi alunni. Il piano di miglioramento è stato quindi impostato su due linee fondamentali nell'ambito degli esiti: il miglioramento delle competenze di cittadinanza e l'aumento percentuale dei successi (diminuzione degli abbandoni).

Priorità: l'individuazione delle priorità è stata frutto di una riflessione del nucleo di valutazione sugli aspetti critici rilevati nel RAV. Il nucleo ha scelto due priorità che avessero un impatto trasversale sui processi, che avessero un importante ruolo all'interno della missione dell'Istituto, che avessero caratteristiche di fattibilità correlate con le risorse esistenti (senza calcolare le risorse che sono state prospettate in seguito, come l'organico di potenziamento e i finanziamenti specifici), che avessero elementi rilevanti di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Indicatori specifici

Nella scelta delle priorità sono stati presi in considerazione anche indicatori particolari che riguardano la popolazione scolastica (voto in entrata e percentuale dei contributi non pagati) per avere a disposizione dati aggiornati sul livello di entrata e sulla situazione socioeconomica in entrata e durante il percorso scolastico. Per verificare l'impatto di una parte del PDM è stato introdotto anche il numero di sanzioni (note disciplinari e sospensioni) per anno.

Le azioni progettate per la realizzazione del PDM sono state recepite dal documento di indirizzo del DS, comunicate e discusse dal Collegio dei docenti, dallo staff e dal Comitato Tecnico scientifico. In attesa delle risorse assegnate con l'organico di potenziamento si è proceduto all'individuazione delle persone responsabili dei progetti e nella definizione di comitato e gruppi sulla base di criteri di competenza ed esperienza. Il DS ha appurato la disponibilità dei docenti che negli anni passati si sono occupati del settore e che hanno le necessarie competenze.

Risorse

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti interni	Consulenza metodo di studio e motivazione	48: 1 x classe	c.a 2.000 euro	Fondi "antidispersione"
Esperti esterni	Corso sulla gestione della classe, sulle metodologie didattiche innovative			

Azioni nell'immediato. Nella fase di revisione del PDM sono state messe in atto le prove di ingresso in italiano e matematica in modo da avere a breve una panoramica sulla situazione di ingresso ed elaborare i dati che consentano di identificare i casi critici da inserire nei corsi sulla metodologia per incentivare motivazione e partecipazione. Si è inoltre proceduto alla designazione di responsabili di indirizzo, secondo un'ottica di ridefinizione dell'organigramma in

funzione di un rafforzamento dell'identità di indirizzo e di revisione del curricolo e della programmazione. I responsabili di indirizzo sono stati coinvolti nella condivisione del PDM e sono stati invitati a proporre modifiche e integrazioni.

La progettazione del PDM e la declinazione dello stesso in progetti tocca alcuni degli obiettivi introdotti dalla legge 107/2015 in riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- d. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Il PDM accoglie inoltre le indicazioni sull'Innovazione promosse da INDIRE, in particolare sulla modifica del modello trasmissivo e sul ripensamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e verso l'esterno.

Progetti

1

Il progetto indicato con 1 si riferisce all'ambito del curricolo, della progettazione e della valutazione. L'introduzione di test d'ingresso comuni per tutte le classi prime nelle materie che afferiscono alle competenze base può offrire uno strumento prezioso che va a influire sulla costruzione del curricolo, sulla progettazione/programmazione, sia individuale che parallela. Si cerca di introdurre anche, nella pratica comune, l'utilizzo di prove parallele allo scopo di avere strumenti di riflessione e di controllo sul percorso formativo, utile sia per i docenti che per gli alunni stessi. L'introduzione di prove parallele dovrebbe anche rafforzare la percezione positiva negli studentidelle prove INVALSI, promuovendo l'uso di strumenti valutativi basati sulla verifica delle competenze. Infatti costruire prove di competenza parallele significa mettere a punto strumenti condivisi, e quindi avviare una discussione approfondita sulla struttura delle prove, sulle competenze che devono essere valutate. Potrebbe diventare un momento importante anche per gli studenti che si confrontano con i loro saperi, ne prendono coscienza e li confrontano con i loro obiettivi.

La costituzione di un gruppo di lavoro sulle prove parallele potrebbe essere anche la fondazione di un nucleo di docenti che opera in maniera trasversale e interdisciplinare e potrebbe essere anche cruciale per migliorare la percezione identitaria all'interno dell'Istituto.

1. Introduzione di un test d'ingresso nelle classi prime a settembre, trasversale sulle competenze base richieste.

Gruppo di lavoro su prova d'ingresso e prove parallele di competenza.

Tempo	criticità	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a	costo
Sett. 2015	Varietà di valutazione in uscita dalla sec. di 1° grado	Prove d'ingresso comuni	Miglioramento della programmazione nel primo biennio	n. di classi che hanno effettuato le prove e n. di alunni segnalati per corsi	Docenti di italiano e matematica classi prime (gruppo analisi dati)	Orientamento Organizzazione di corsi sul metodo o sulla disciplina Esiti	-
Nov. 2015	Mancanza di lavoro in equipe	Costituzione di un gruppo di analisi	Produzione di grafici e statistiche. Maggiore interscambio fra docenti	n. docenti che partecipano al gruppo di analisi	Docenti (3-4)	Contributo al miglioramento del processo valutativo	Fis?
Entro aprile 2016 (predisposizione prove) Aprile maggio 2016	Mancanza confronto sul livello di competenza	Preparazione e somministrazione prove parallele di competenza per classi seconde e	Possibilità di confrontare dati e migliorare la programmazione dei primi due bienni	n. di prove somministrate / classi e materie coinvolte	Tutti i docenti (gruppo di controllo e analisi dati)	Orientamento Processo valutativo Condivisione dati Confronto interno sulle	-

(somministrazione)		quarte				soluzioni rispetto all'analisi dei dati	
--------------------	--	--------	--	--	--	---	--

Resp. di progetto: P. Guainazzi, gruppo di progetto: coordinatori dipartimento (Guainazzi, Collini, Broglia, Vigna, Rudari, Raffa)

2

Il progetto indicato con 2 riguarda la revisione e l'aggiornamento degli obiettivi disciplinari (con la definizione anche degli obiettivi minimi) e avrebbe lo scopo di consolidare il processo di condivisione del curricolo e contribuire alla trasparenza nei confronti di alunni e famiglie.

2. Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita: (primo biennio, secondo biennio, monoennio finale/profilo in uscita) – funzione strumentale/incarico specifico

Tempo da a	criticità	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a	costo
Entro maggio 2016	Incompletezza dello schema attuale	Raccolta degli obiettivi di competenza e minimi per anno (o per biennio/biennio/monoennio)	Completamento dello schema guida	Completamento dello schema guida	Tutti i Docenti	Processo di trasparenza valutativa Chiarezza nei confronti degli stakeholders Orientamento Esiti prove INVALSI Risultati scolastici	-

Resp. di progetto: P. Guainazzi, gruppo di progetto: coordinatori dipartimento (Guainazzi, Collini, Broglia, Vigna, Rudari, Raffa)

3

Il progetto indicato con 3 interessa l'orientamento strategico della scuola, perchè pone al centro dell'azione formativa le potenzialità degli alunni che vanno scoperte e incoraggiate. Con un intervento di appoggio nel processo iniziale di apprendimento e nelle dinamiche di inserimento in un sistema è possibile recuperare quegli alunni che perdono motivazione ai primi insuccessi. Il collegio, ha espresso criticità rispetto alla individuazione di docenti che si occupino di corsi sul metodo e, in qualche modo, lo chiamassero a riflettere sulla didattica in generale, sul lavoro in squadra, sulle dinamiche di gruppo e alla fine sulla valutazione. Ci si limiterà in una fase iniziale, al monitoraggio delle situazioni critiche e alla organizzazione dei corsi di recupero.

3. Nomina di un tutor per ogni sede con il compito di dare sostegno metodologico nelle classi del primo biennio, che monitori le situazioni critiche e organizzi il recupero delle competenze trasversali (comprensione dei testi, elementi di logica, organizzazione mappe per lo studio).

Tempo	criticità	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a	costo
Entro ottobre		Nomina tutor	Organizzazione corsi	n. corsi organizzati	Due docenti	Organizzazione Chiarezza di processo formativo	
Entro novembre	Dispersione da scarso ambientamento e difficoltà di metodo	Raccolta dati prove d'ingresso e raccolta segnalazioni dai coordinatori di classe Formazione dei gruppi e inizio lavoro pomeridiano	Recupero di una parte di alunni con difficoltà di metodo	n. alunni coinvolti, n. ore/alunno	Docenti disponibili a tenere corsi sul metodo	Orientamento Miglioramento delle competenze di cittadinanza, degli esiti dei risultati scolastici	Fis per corsi (previsione: 1 corso di 10 ore in ciascuna delle sedi)

Resp. di progetto: P. Guainazzi, gruppo di progetto: proff. Muscetta e Pasqua

4

Il progetto indicato con 4 tocca l'ambito della formazione del personale, I cambiamenti sociali degli ultimi anni hanno infatti portato nelle classi una maggiore complessità che va affrontata con strumenti nuovi e con un'attenzione al singolo e alle relazioni personali. Il coinvolgimento delle famiglie potrebbe essere decisivo per impostare un lavoro condiviso e trasparente nelle classi, con l'introduzione di strategie adeguate per mettere a fuoco ruoli, compiti e obiettivi. La costituzione di un piccolo gruppo di docenti che "aiuta" i docenti in difficoltà potrebbe essere un ulteriore passo verso la fondazione di una comunità educativa vera e propria.

4. Formazione dei docenti sulla relazione educativa, condivisione di strumenti comuni nella gestione dei casi difficili (gruppo di aiuto)

Tempo da a	criticità	azione	Risultati attesi	Indicatori per verifica	Personale coinvolto	Ricaduta e connessioni rispetto a	costo
Entro maggio 2016	Difficoltà nella gestione di casi e classi difficili nel biennio	Organizzazione di corsi per la Formazione	Condivisione di strumenti e di atteggiamenti comuni nella relazione educativa nel primo biennio	n. docenti coinvolti n. ore effettuate	Tutti i docenti	Miglioramento delle competenze di cittadinanza Valorizzazione risorse umane Interscambio fra docenti	-
2017		Costituzione gruppi spontanei di discussione dei casi	Condivisione di strumenti e di atteggiamenti comuni nella relazione educativa nel primo biennio	n. docenti coinvolti n. ore effettuate		Curricolo, progettazione, valutazione Miglioramento delle competenze di cittadinanza Esiti risultati scolastici	

Resp. di progetto: A. Giordano, gruppo di progetto: Contarelli, Raffa, Pugliese

Monitoraggio

Il monitoraggio dei progetti viene effettuato attraverso gli indicatori di verifica dal DS e dal Comitato di miglioramento, secondo i tempi indicati nei progetti. Il monitoraggio sugli esiti dei progetti messi in atto viene effettuato sui risultati attesi, in sede di staff e di comitato di miglioramento, osservando gli esiti di profitto e attraverso questionari mirati ai soggetti coinvolti.

Il nucleo di valutazione, alla fine dell'anno, valuta l'andamento del PDM, ne rileva le carenze e propone eventuali correttivi per l'anno scolastico successivo. Questa azione viene eseguita per verificare la coerenza e l'impatto dei progetti sulle priorità definite dal RAV e acquisite nel PDM.

Comunicazione

Il PDM viene condiviso con il Collegio dei docenti e con il Consiglio d'Istituto, viene proposto anche al Comitato Tecnico Scientifico e viene pubblicato sul sito web dell'Istituto. Durante le varie fasi dei progetti verrà attivata una tabella che illustra l'andamento del PDM e lo stato di avanzamento dei progetti. Tutte le considerazioni fatte negli incontri di condivisione verranno analizzate ed eventualmente andranno ad integrare il PDM

Nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione è formato da: proff. Guainazzi Pierluigi, Bondoni Raffaella, Varacchi Paola.